

The background of the entire cover is a blurred photograph of a soccer match in progress. Several players in various colored jerseys (yellow, orange, white, dark blue) are visible on the field, with some in motion. The top of the cover has a solid blue band.

PGS Samber '84

1984 - 2004

SALESIANI CHIARI

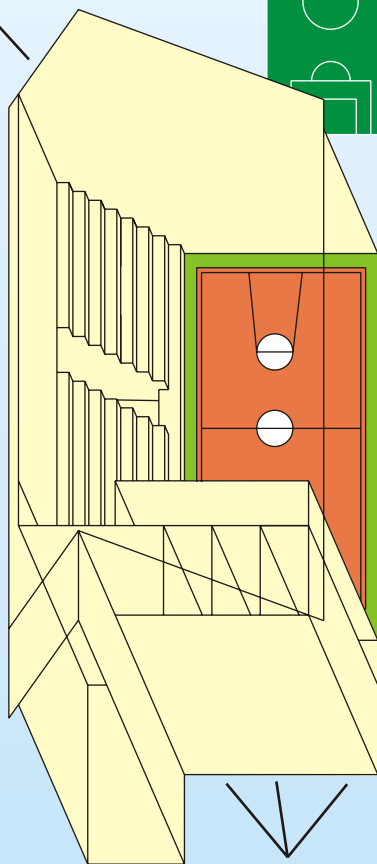
***Vent'anni di Sport
all'Oratorio per essere***

ATLETI DELLA VITA



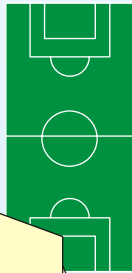
ORATORIO CENTRO GIOVANILE S. BERNARDINO - SALESIANI CHIARI LE NOSTRE STRUTTURE

PALESTRA POLIVALENTE
"don ELIA COMINI"

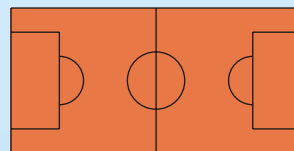
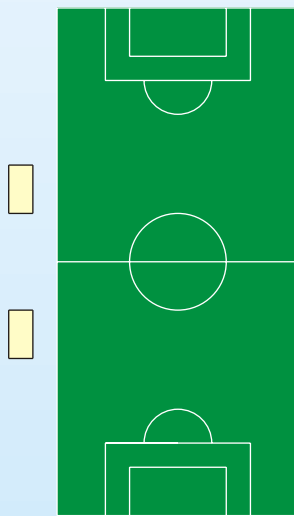


SPOGLIATOIO PALESTRA

CAMPO DI CALCETTO



CAMPO DI CALCIO A 11

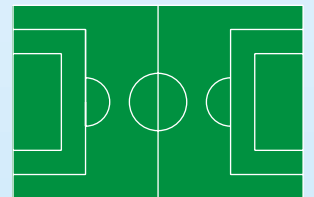


PIASTRA POLIVALENTE



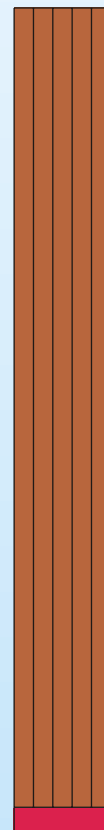
STATUA DELL'IMMACOLATA

CAMPO DI CALCIO A 7



TRIBUNE

PISTA DA 100 m



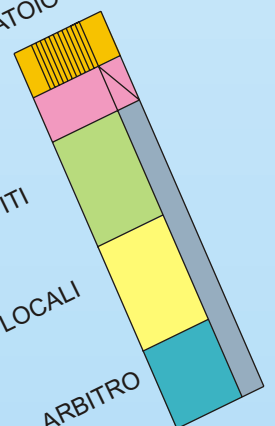
23 maggio 2004: la statua dell'Immacolata
in mezzo ai nostri campi.

SPOGLIATOIO CALCIO

OSPITI

LOCALI

ARBITRO



Diamo i numeri

1984 anno di fondazione
216 atleti nell'anno sportivo 2003-2004
29 dirigenti, allenatori, istruttori in forze
6 squadre nel settore calcistico
Pallavolo femminile under 13
Pallamano
Basket



Chi siamo noi della P.G.S. Samber '84

Consiglio direttivo:

Giorgio Cavallet

don Mino Gritti

Sergio Ambrosini

Alfredo Gozzini

Marco Antonelli

Suor Caterina Falardi

Luigi Piantoni

Severino Bellotti

Laura Vezzoli

Severino Savoldi

Presidente

Vice Presidente-Delegato Salesiano

Segretario

Tesoriere

Direttore Sportivo Calcio (settore giovanile)

Delegata F.M.A.

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

L'Associazione PGS è un ente nazionale sportivo promosso dal CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) e dal CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane). E' riconosciuta dal CONI (22/02/1979) e dal Ministero dell'Interno (17/10/1989) come ente nazionale a carattere assistenziale. L'Associazione PGS condivide pienamente il progetto educativo e pastorale salesiano, per la crescita e la formazione umana di chi fa sport.

P.G.S. SAMBER '84
POLISPORTIVA GIOVANILE SALESIANA
partecipare nello sport
partecipare nella vita



Cammina con noi!

Con attenzione alla persona e ai ritmi di crescita dei ragazzi, la P.G.S. Samber '84 non propone solo e subito il gioco di uno sport ma un'attività che risponda alle esigenze di ogni età, secondo un itinerario di crescita che va dall'alfabetizzazione motoria di base, all'avviamento sportivo fino alla specializzazione di squadra e all'attività agonistica e amatoriale, con la possibilità di passare, per gli adulti, da semplici fruitori di un servizio al ruolo di animatori.

Cosa facciamo noi della P.G.S. Samber '84 stagione 2003-2004



Scuola Calcio
48 atleti

Allenatori: Claudio Falchetti
Fabio Scalvini
Alessandro Bocchi

Scuola calcio

LEONARDO ARRIGHETTI - DANIELE BARISELLI - NICOLA BEGNI - LORIS BELOTTI - MARCO BELOTTI - NUNZIO BERNARDO - ALBERTO BUIZZA - GIOVANNI CALVETTI - CESARE CANCELLI - PAOLO CARMINATI - DENIS CUCCHI - ENRICO CUSTURERI - FEDERICO DALDOSS - STEFANO DE PAOLA - FRANCESCO DONNA - NICOLO' FERRARI - EDOARDO FESTA - RENATO MARIA FESTA - MARCO FISOGNI - STEFANO GARBELLINI - STEFANO GATTI - SIMONE GUERRINI - DAVIDE MARINI - GABRIELE MERCANDELLI - MATTEO MOLETTA - JUSTICE B. NKANSAH - RONNIE O. NKANSAH - DAMIANO ONGER - RICCARDO ORTOLEVA - NICOLA PARLADORI - FLAVIO PEDERCINI - ANDREA PENNA - STEFANO PIAINTONI - LUCA RINALDI - DANIEL ROCCO - MARCO SASSO - MATTEO SIGNORINI - RUGGERO SIGNORONI - DIEGO SIMONI - FABIO SIRANI - FEDERICO TONELLI - LUCA VALLI - YASSIN ZAREBA - ELIO ZOLDAN - NICOLA ZUCHELLI.

Pulcini F.I.G.C.

20 atleti

Allenatori: Flavio Turotti
Francesco Simoni



PULCINI

FRANCESCO ABBATE - SIMONE ANTONELLI - ROBERTO BARISELLI - DAVIDE BOSETTI - ENRICO CALABRIA - ANDREA CIRIMBELLI - NICOLO' DI BARI - LORIS FACCHETTI - MICHELE FOGLIATA - MATTIA GALLI - ANDREA GARZETTI - GIOVANNI GOZZINI - STEFANO LENI - MARCO LORINI - GABRIELE MANSI - OMAR MEI TOMASI - LUCA MONDINI - ROBERTA RIVA - IVAN TRAININI - DAVIDE VEZZOLI.

Giovanissimi C.S.I.

16 atleti

Allenatori: Alberto Cavallet
Alessandro P. Iotti



GIOVANISSIMI C.S.I.

DANIELE BEGNI - EMANUELE BONOTTI - SERGIO CAVALLET - FRANCESCO CENTRONE - STEFANO CUCCHI - MICHELE FANTINI - EMANUELE FESTA - SIMONE FOGLIATA - LUCA LORINI - MATTEO MARCHETTI - SIMONE MARTINELLI - GIORGIO NAVONI - TIZIANO RAMERA - CRISTIANO RUBAGOTTI - STEFANO SAVOLDI - MATTEO ZUCHELLI.



Cadetti C.S.I.

22 atleti

Allenatori: Silvano Cristinelli
Johnny Belati

CADETTI C.S.I.

GIUSEPPE AMBROSINI - GIACOMO BARESI - MATTIA CABRIOLI - GIUSEPPE CASSANESE - RICCARDO CAVALLET - MATTEO COGI - PAOLO FACCOLI - EMANUELE FARINA - ANDREA FESTA - FEDERICO FOGLIATA - MICHELE GOFFI - DIEGO MANTEGARI - FRANCESCO MARINI - ALESSIO MASSETTI - PIERGIORGIO MASSETTI - FILIPPO RANZONI - SIMONE RUBAGOTTI - ALEX SBARDOLINI - CARLO SIMONI - SERGIO TORTELLI - GIORGIO TREVISI - LORENZO ZINI.



Amatori C.S.I.

22 atleti

Allenatore: Riccardo Arbosti

AMATORI C.S.I.

SERGIO AMBROSINI - CLAUDIO ARBOSTI - FABIO METELLI - FABIO VECCHIA - ALBERTO LENI - MATTEO BARBOGLIO - ROBERTO POCCHIA - FEDERICO TONGHI - MATTIA MASSETTI - LUCA VERZELLETTI - MARCO BARBIERI - JOHNNY BELATI - ALESSANDRO LANCINI - GRAZIANO STEFANINI - FRANCESCO PIZZAMIGLIO - CLAUDIO BRIGNOLI - DARIO RANGHETTI - MICHELE BELLOTTI - ENRICO ANTONELLI - FABRIZIO LORENZI - DIEGO FORTUNATO - MAURO VITALI - GLAUCO PIANTONI - FABIO TINTI - DIEGO MORANDINI.

Calcio femminile

12 atlete

Allenatore: Damiano Messali



CALCIO FEMMINILE

MICHELA DE ANTONI - LUCIA MENNI - MILLY BARESI - TIZIANA BOSIO - VIOLA BARISELLI - ROBERTA CADERE - DANIELA ONGARO - ELENA LUPI - SILVIA GUALDI.

allenatore portieri
Edoardo Zacchi



Il Mister con i suoi pupilli

Settore Pallavolo

Pallavolo femminile
Categoria Propaganda

29 atlete

Allenatori: Laura Vezzoli
Clara Bariselli
Chiara Micheletti



PALLAVOLO

CRISTINA AMBROSINI - GLORIA AMBROSINI - VALENTINA AMBROSINI - VANESSA BEGNI - ELISA GOZZINI - FRANCESCA MARGARITI - GIULIA MARTINELLI - ANNALISA PIAONTONI - GIULIA PIAONTONI - VERONICA PIGHETTI - VALERIA STEFANELLI - GLORIA VEZZOLI - SIMONA VEZZOLI - VALENTINA VIGANO' - FRANCESCA BIANCHETTI - ILARIA BOSETTI - JESSICA BOSSINI - VALENTINA CADEO - ALESSANDRA CARMINATI - FEDERICA CUNEGATTI - SILVIA FACCOLI - ELISA FERLINGHETTI - MICHELA METELLI - EMILIA PIAONTONI - GIULIA PILOTTI - FRANCESCA RICCARDI - MARIA CHIARA RUBAGOTTI - BARBARA TORTELLI - MARIA CRISTINA ZUCCHELLI.



PALLAMANO

FEDERICO ARRIGOTTI - VITTORIA ARRIGHETTI - BENEDETTA BOSSINI - SIMONE CUCCHI - DAVIDE FACCHI - ALESSANDRA FAVA - MARCO FERLINGHETTI - GIORGIO FERLINGHETTI - FRANCESCO FESTA - GLORIA GALBIATI - ALESSIA IORE - ALESSIA LANCINI - FRANCESCO MILINI - MICHELA PICENI - MARCO PIGNATO - LUCA RANGHETTI - MARCO RANZONI - ALBERTO RESCONI - MARTINA RIVA - FRANCESCO RUBAGOTTI - ANDREA SALVONI - STEFANO SERLINI - VERONICA TAMANZA - REBECCA SUSINI DANDER - LETIZIA TRAPLETTI - SARA ZILIANI - NICOLA PARLADORI - ANGELICA VEZZOLI - MATTEO MORETTI - ALESSANDRO OLIVIERI - FRANCESCO OLIVIERI - DANIELA GATTI - CASSANDRA GARATTI - LUCA BARONI - RENATO MARINI - RICCARDO ORTOLEVA - ANDREA BARUCCO.



BASKET

MARCO UBERTI - MATTEO MASSETTI - ANDREA GUERRINI - ENNIO JOHNSON - SIMONE CUCCHI - ANDREA MASSETTI - AURELIO UBERTI - ANDREA ONGER - GIORGIO MAZZOTTI - MATTEO FILIPPINI - MATTEO ZAPPALAGLIO.

Il Presidente....

Nel 1984, grazie all'intuizione e allo sforzo entusiastico di un gruppo di giovani e di genitori del Centro Giovanile di San Bernardino, viene fondata la Polisportiva Giovanile Salesiana Samber '84. Non appartenendo ancora a quel manipolo di pionieri, non so dire se qualcuno di loro immaginasse -o quantomeno- sperasse che un giorno la creatura in erba potesse raggiungere il traguardo dei vent'anni.

Nell'introdurre questo nostro opuscolo, che ha lo scopo di illustrare e conservare a futura memoria un pezzo della nostra storia, voglio innanzitutto rendere grazie di cuore a tutte le persone che, negli anni e nell'evolversi delle situazioni, hanno contribuito all'attività della nostra associazione nella veste di dirigenti, *allegatori*, incaricati dell'Oratorio-Centro Giovanile, Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, atleti, sostenitori e simpatizzanti.

Chi non partecipa in modo attivo alla vita di un'associazione, basata essenzialmente sul volontariato, non si rende conto delle numerose difficoltà che si incontrano nell'affrontare i problemi della quotidianità: la gestione delle attività nelle singole discipline sportive, il delicato rapporto con i genitori, il confronto con le altre realtà del territorio e con le istituzioni, la ricerca delle risorse finanziarie ...

In questi vent'anni si è assistito a grandi cambiamenti in molti settori della società civile che hanno coinvolto anche il mondo sportivo. Basti pensare come lo sport abbia catturato sempre maggiore interesse da parte dei mezzi di comunicazione di massa e quindi determinato un notevole incremento del relativo "giro di affari" mentre il numero degli atleti praticanti, in base ad una recente indagine nazionale (rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia) risulta raddoppiato.

In questo contesto, il ruolo che compete nei prossimi anni alla P.G.S. Samber '84 è cercare di imporre -non solo di proporre- una nuova cultura dello sport che privilegi la crescita educativa e cristiana dei giovani a discapito degli interessi degli adulti, ponendo sempre in primo piano uno dei capisaldi del





Samber 2003: con noi Leonardo, campione del mondo

pensiero e del sistema preventivo di Don Bosco: *“amate quello che amano i giovani”*.

L'impegno continuo della nostra associazione, attraverso varie discipline sportive (non a caso siamo una polisportiva), sarà quello di consentire ai giovani di trovare la forma migliore per esprimere le proprie attitudini e contemporaneamente sviluppare il processo di socializzazione e maturazione della loro personalità.

Assicuriamo inoltre che porremo sempre maggiore attenzione agli aspetti qualitativi e professionali della nostra offerta sportiva ed educativa, investendo molto nelle proposte formative, in base al principio che i giovani d'oggi saranno gli *allegatori* di domani, in modo da garantire alla P.G.S. Samber '84 altri

vent'anni di soddisfazioni, morali e... perché no? anche agonistiche.

Buon compleanno Samber!

Giorgio Cavallet
Presidente
PGS Samber '84



Torneo Scuola Calcio 2004



L'Associazione sportiva "P.G.S. Samber '84" persegue finalità educative, sportive, culturali ed assistenziali allo scopo di concorrere alla formazione integrale e sociale dei ragazzi, delle ragazze e dei giovani all'interno del progetto di uomo e società proprio della Pastorale Giovanile Salesiana.

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge la propria attività mediante le prestazioni volontarie dei propri associati.

Statuto P.G.S. Samber '84 - art.2

La Polisportiva "P.G.S. Samber '84" si inserisce **nel mondo salesiano** tra le diverse proposte associative offerte ai ragazzi, alle ragazze e ai giovani; si inserisce **nella comunità cristiana della Curazia di San Bernardino**, parte della Chiesa che è in Chiari, condividendone il progetto educativo e pastorale; si inserisce **nell'ambito sportivo locale**, collegandosi con altri enti di promozione sportiva e con centri giovanili ed oratori, impegnandosi a portare il proprio contributo di soluzione alle attese del mondo giovanile.

Statuto P.G.S. Samber '84 art.3

L'Ispettore....

Carissimi Ragazzi e Ragazze,
mi unisco alla vostra gioia per la celebrazione del ventesimo di fondazione della vostra PGS Samber '84.

E' bello fermarsi e ripercorrere il tempo passato, un ventennio vivo di competizioni, di crescita umana e sportiva.

E' una tappa che sta come le radici, come le fondamenta, come una struttura di garanzia e di stabilità e invita a guardare in avanti, a lungo orizzonte.

Scrivo un giornalista sportivo: "Il sapore del sale pervade tutto l'oceano, lo sport pervade tutto il corpo e anche lo spirito, impegna e fa crescere tutta la persona".

Oggi la PGS Samber compie 20 anni; è vigorosa, sana, promettente.

I dirigenti sono competenti ed entusiasti.

Gli atleti numerosi ed impegnati.

Mi piace formularvi un augurio denso di soddisfazioni per un'attività sportiva fortemente educativa.

Lo sport è mezzo privilegiato per guardarsi dentro e accendere emozioni.

E il senso della competizione non è solo nell'obiettivo del successo concreto: c'è qualcosa che va al di là, che può indicare qualità in cui credere.

E' un'esperienza di vita rilevante che propone l'amicizia, la comunicazione, la partecipazione collettiva, il confronto.

Lo sport ci consente lo stupore, dono raro oggi, perché ogni persona punta a sorprendere l'altra attraverso il sensazionale, l'inedito, l'effimero.

Mentre lo stupore nasce dalla scoperta di sé e del valore dell'altro; lo stupore è un'istintiva sapienza e una nascosta felicità; è insieme gioco e novità.

Lo sportivo poiché sta nei tempi, arriva a tempo, vince sul tempo, è battuto sul tempo, "apprezza il tempo" e lo sa gestire nel dono e nella solidarietà.

Lo sportivo non vede più la realtà soltanto attraverso le lenti della sua propria volontà, non cerca più di interpretarla solo dal proprio punto di vista.

La prende com'è, con la sua vittoria e la sua sconfitta.

Vive così alle frontiere di tutto, insieme libero e impegnato; si prende sul serio e tende a prendere sul serio tutto quello che lo riguarda.

Lo sport dà respiro ai sensi, crea armonia e trova la bellezza.

E nell'armonia del vostro corpo trovate le tracce del progetto di Dio su di voi, la bellezza dell'immagine di Dio modellata sul vostro volto: ciascuno di voi è "Figlio prediletto di Dio".

Vi rinnovo l'augurio di una ottima crescita umana, sportiva e cristiana.

Buon compleanno PGS Samber!

Con viva cordialità

*don Eugenio Riva
Ispettore*



Il Direttore...

Vent'anni di sport a Samber, una casa di don Bosco.

Vent'anni di impegno ad educare i ragazzi e i giovani fin da piccoli a giocare e vivere la gara sportiva non come lotta e scontro contro qualcuno, ma come incontro e confronto con altri, a competere con gli atleti di un'altra società e non con degli avversari da sconfiggere.

Lo sport dunque: una passione straordinaria e affascinante che elettrizza milioni di tifosi giovani e meno giovani. Ma anche una realtà che naviga tra mille insidie.

Nello sport si profilano molti tratti caratteristici della modernità: l'esaltazione della corporeità, il valore dell'immagine, l'importanza della disciplina come rigida ascesi laica, la convinzione di un'illimitata possibilità di progresso nei nuovi record da stabilire, la logica del mercato, ecc...

E si profilano anche le tensioni, le esasperazioni, le contraddizioni della società

contemporanea.

Così lo sport si presenta come rilevante fattore di socializzazione perché insegna il gioco di squadra e non la divistica affermazione di sé nel disprezzo degli altri. Lo spirito di squadra diventa capacità di vivere e lavorare in gruppo; la giusta valorizzazione della corporeità favorisce un equilibrato rapporto con se stessi al di là di ogni narcisismo e una serena vita di relazione sociale e interpersonale.

L'agonismo ben interpretato abilita sia a non smarrirsi nei momenti duri di prova come pure a non cedere alla sopraffazione contro l'avversario, magari a calci e pugni come è accaduto in questi tempi. L'agonismo inteso bene si delinea anche come un valore culturale, individuale e sociale, di grande portata, che assicura all'individuo equilibrio fisico, psichico e intellettuale, base indispensabile per la realizzazione di sé.

Si pone come momento pedagogico fondamentale, che implica l'educazione:





Terzo Trofeo Provinciale "Don Bosco" - febbraio 2003

all'impegno continuo e costante, ma sereno; alla ricerca profonda di se stessi; all'autoconsapevolezza; alla lucidità; alla dignità; all'interesse verso tutte le altre forme di cultura; al rispetto di sé e degli altri; alla solidarietà umana; alla responsabilità; all'equilibrio.

L'agonismo male inteso si configura invece un non-valore, un falso valore che implica: mancanza di equilibrio fisico, psichico e intellettuale; falsa coscienza di sé e degli altri; rapporti solo strumentali con la realtà; repulsione ad ogni altro interesse; incomunicabilità, autoritarismo; dominio del più forte, del più dotato sul più debole e meno dotato; privilegio di chi ha potere su chi non lo ha; mito del superuomo con tutte le sue conseguenze; mito della vittoria e del risultato a tutti i costi, che trasforma l'attività sportiva in un'attività in cui la tecnica prende il sopravvento sull'uomo e lo rende schiavo.

Le conseguenze dunque quando lo sport è agonismo male inteso e non educazione e promozione per la vita sono evidenti.

È sempre ancora l'educazione la via perché lo sport non sia «dopato».

Educare alla gratuità in una società che ha monetizzato tutto anche la più insignificante prestazione; educare all'agonismo vedendo la competizione come gara leale in cui il confronto stimola traguardi esaltanti indipendentemente da chi concretamente li raggiunga per primo; educare alla sconfitta: perdere senza considerarsi perdenti, senza demoralizzarsi, traguardo ambito di ogni maturità umana che prepara ad affrontare le difficoltà della vita senza frustrazioni; educare alla vittoria, non meno necessario che educare alla sconfitta, evitando atteggiamenti di esaltazione illusoria e di disprezzo dell'avversario, conservando il senso della precarietà del successo: umano è perdere, umano è vincere ma la sfida sta nel saper vivere con nobiltà e dignità l'uno e l'altro momento della vita.

*don Franco Fontana
direttore*

All'Oratorio per essere atleti della vita

Quando si fa riferimento allo sport praticato dal mondo giovanile, il pensiero corre immediatamente all'Oratorio, il luogo per eccellenza delle prime emozioni sportive ma anche luogo primario in cui lo sport non è fine a se stesso ma strumento che educa alla vita. Questa è la singolarità sportiva dell'Oratorio, l'*alleducatore* con passione educativa che testimonia la grandezza della vita, espressa e motivata dalla lieta notizia del Vangelo.

Vent'anni di sport all'Oratorio San Bernardino...per essere atleti della vita!

Una giovane storia di soli vent'anni con un segreto che è bello svelare e che dà prova di tanto interesse e impegno: il cuore educativo, quello che i ragazzi e i giovani implicitamente cercano e che le famiglie esplicitamente chiedono all'Oratorio.

La mia gratitudine e la mia stima si rivolgono alla società che, nell'Oratorio salesiano, ha il compito di dirigere, sostenere, organizzare e promuovere l'attività sportiva per i ragazzi e i giovani della città e del territorio: la PGS Samber '84.

L'associazione è proprio quella compagine pensata e costituita per dare risalto e continuità ad un aspetto educativo -in questo caso quello sportivo- che trova la sua verità e consistenza nel lavorare insieme in spirito di comunione, senza lasciare in balia del singolo -prete o laico sia- un bene che è comune.

Se lo sport a San Bernardino, con i suoi alti e bassi, con stagioni di gloria o periodi di "secca", è giunto ai vent'anni di attività, il merito è sicuramente da attribuire ad

un'associazione che è stata espressione di una comunità cristiana che educa alla vita nello stile di don Bosco.

L'associazione ha sempre dato prova di sentirsi parte viva di una comunità, accettando anche sconfitte o amarezze non legate alla classifica del campionato ma al lavoro educativo - non da tutti riconosciuto come tale - di tanti *alleducatori*.

A tal riguardo, mi piace riportare quanto dice il Vescovo Giulio nella lettera a conclusione della visita recente pastorale nella nostra zona: *"Sono da considerare educatori in Oratorio gli animatori sportivi e i vari organizzatori e allenatori: occorre dare loro fiducia e formazione perché pongano l'educazione fra gli scopi principali dello sport."*

Per usare un linguaggio biblico, la P.G.S è la "costola" dell'Oratorio, quindi parte viva e integrante di esso.

Un Oratorio senza sport organizzato e strutturato rischia la sua naturale riduttività: il contesto sociale in cui viviamo ci dice che per fare Oratorio -e quindi educare alla Fede- non basta più l'incontro con i ragazzi nell'"ora" di catechismo. Occorre impostare cammini di Fede che trovino integrazione e sinergia in laboratori ludico-aggregativi, culturali, artistici e socio-politici cosicché la nuova evangelizzazione avanzi nelle coscienze e nel tessuto umano delle nostre comunità cristiane, fino a rendersi visibile in scelte e stili di vita coerenti al Vangelo.

Organizzare intelligentemente il tempo libero dei nostri ragazzi con proposte educative rispondenti alle loro esigenze di crescita, è la strada vincente per formare il buon cristiano e l'onesto cittadino.

Mi faccio interprete dei sentimenti dell'associazione PGS Samber '84 per ricordare, con gratitudine e stima, tutti i confratelli salesiani che mi hanno preceduto nel loro apostolato in Oratorio a partire da don Angelo Rodella che, con il direttore dell'Opera don Giacinto Ghioni e i soci fondatori, nel 1984, diedero i natali all'Associazione PGS





Festa dello sportivo - aprile 2003

Samber '84; per continuare con don Diego, don Riccardo, don Stefano D'Aprile e don Giovanni.

Non mi resta che dire: *“Buon compleanno PGS Samber '84!”*.

Ti vedo viva e colorata sui campi di calcio, ci aiuti a far festa, a fare il tifo in sana e giusta competizione, ti vedo attenta ai ragazzi e in dialogo con le famiglie, sai organizzare e adeguare il calendario sportivo con attenzione alle altre proposte formative che l'Oratorio offre soprattutto agli adolescenti.

Stai proponendo non solo calcio, ma pallavolo, basket, pallamano: ti sei così sportivamente aperta, seppur con sacrificio, garantendo competenza e professionalità per essere veramente POLI sportiva.

Ad multos annos e...sempre più in alto!

don Mino Gritti



La scelta dello sport

Nel programma di formazione sportiva, l'Associazione predispone un itinerario educativo e realizza esperienze sportive specifiche finalizzate alla maturazione globale della personalità. E' aperta a servizi sportivi differenziati in risposta alle esigenze del territorio.

Statuto Nazionale P.G.S. art.6

La scelta del contesto culturale

Sviluppare le dimensioni educative-culturali-sociali e politiche dell'attività sportiva all'interno di un articolato progetto di uomo e società ispirato esplicitamente alla visione cristiana, al sistema preventivo di don Bosco e agli apporti della tradizione educativa salesiana.

Statuto Nazionale P.G.S. art.2

La scelta del volontariato

L'Associazione P.G.S. si impegna alla promozione del volontariato in servizio educativo. Riconosce la validità nella formazione della persona e come scelta di risposta ai bisogni emergenti nel territorio. Cura la professionalità, lo stile educativo dell'animazione, la spiritualità giovanile come motivazione in sintonia con il sistema educativo di don Bosco.

Statuto Nazionale P.G.S. art.5

La scelta dei giovani

Con don Bosco riaffermiamo la preferenza per la gioventù povera, abbandonata, pericolante che ha maggior bisogno di essere amata ed evangelizzata e l'abbiamo specialmente nei luoghi di più grave povertà.

La scelta dell'educazione

Il cortile è il luogo privilegiato dell'educazione. Come educatori collaboriamo con i giovani per sviluppare le loro capacità ed attitudini fino alla piena maturità. Concorrere alla progressiva formazione integrale e sociale dei ragazzi e dei giovani, valorizzando la loro domanda educativa e la prassi di promozione umanizzante dello sport.

Statuto Nazionale P.G.S. art.2

Gli amici della P.G.S.



1985: i lavori per la realizzazione del campo a 11.

I miei ricordi di Samber

Mi ricordo, nel 1981, l'inaugurazione del nuovo Oratorio di San Bernardino che esce dagli ambienti della scuola per proporsi finalmente come ORATORIO, con apertura quotidiana. In quel periodo, don Francesco Cereda, succeduto a don Gabriele Chiari nel 1980 come Incaricato dell'Oratorio, viene destinato a Nave. L'Ispettore mi invita ad assumermi la responsabilità dell'Oratorio che accetto con un po' di trepidazione. Così inizia l'avventura che continua mentre passano i cinque anni della mia permanenza a Samber.

Per le attività sportive, non trovano la mia approvazione iniziative estranee all'ambiente familiare di San Bernardino, che pure mi vengono proposte dall'esterno: sono invece contento del sano gioco di Oratorio e delle sfide occasionali tra classi di catechismo e tornei serali che divertono i ragazzi senza orari pressanti e lo stress di allenamenti frequenti e risultati.

Nel 1983 e solo per divertimento, iniziamo un'attività sportiva di base con alcuni giovani e



Torneo Santellone 1985

animatori che sollecitano la mia presenza.

Finalmente nasce la P.G.S. Samber '84 affidata a ragazzi cresciuti nello spirito oratoriano e presenti da sempre, ancor prima della costruzione del nuovo Centro Giovanile. Parte la squadra di pallavolo femminile in palestra e, l'anno successivo, la squadra di calcio giovanile. In quella fase, ci siamo impegnati nella realizzazione del campo da calcio fatto in casa a partire dal dissodamento del terreno, con i ragazzi del Grest in fila per la raccolta dei sassi, fino alla semina del manto erboso e alla periodica irrigazione.

In seguito vengono realizzati la piastra polivalente sul retro del Centro Giovanile, i



La preistoria della PGS Samber '84

gradoni e la pista di atletica che delimita il campo di calcio a undici.

Nel 1986, parto per Arese e affido il futuro delle attività nelle mani dei giovani cresciuti in Oratorio e del mio successore, don Diego, già conosciuto come chierico a San Bernardino. La P.G.S. Samber '84 è guidata da Alfredo Gozzini, nel suo ruolo di Presidente.

Nella loro fisionomia attuale, le strutture nuove di Samber permettono una pratica sportiva più articolata.

Mi auguro che lo spirito che ci ha animati all'inizio, fondato sulla sana competizione e sul desiderio di crescere insieme, si sia mantenuto nel tempo per garantire uno sviluppo armonico, in senso umano e cristiano, di tutti i ragazzi e i giovani di San Bernardino.

Grazie per avermi fatto ricordare il tempo passato con voi e ciao a tutti!

don Angelo Rodella
Sesto San Giovanni, maggio 2004

Abbiamo creduto nei giovani

Non so se spetti a me prendere la penna, ma lo faccio volentieri!

L'ho detto ad Alfredo quando mi ha contattato telefonicamente, ingiungendomi di scrivere "dieci righe".

Non sono uno dei fondatori, ma risulterebbe essere presente nella vita dell'associazione dal 1986. Mi ricordo quando don Giacinto, ai tempi direttore dell'Opera di San Bernardino, interpellò i Salesiani della Comunità sull'opportunità di rimandare la ristrutturazione delle vecchie celle dei frati per



Trofeo don Bosco 1988

favorire l'azione pastorale verso i giovani, offrendo loro nuovi spazi di gioco: si trattava del campo sportivo, della pista e successivamente del campo a sette. Ricordo la disponibilità dei confratelli a questo progetto e ho percepito anche il sacrificio loro



Squadra Giovani 1988



Under 17 1988

richiesto: continuare a vivere nello spazio di una semplice cella con i bagni in comune. Questo sacrificio risultava comunque sopportabile se fatto per i giovani. I Salesiani hanno sempre creduto nei giovani di San Bernardino e lo sviluppo dell'Opera è la testimonianza di una preoccupazione pastorale ed educativa che deve diventare propria di quanti, accanto ai Salesiani, operano per la crescita umana e cristiana dei giovani loro affidati. Auguri per il futuro!

don Diego Cattaneo
Sondrio, maggio 2004



Pulcini 1990-1991

PGS.: il cuore generoso di Samber

Ho accolto subito con piacere l'invito di Alfredo ad offrire la mia testimonianza sulla PGS Samber.

Oggi essa è una realtà nel vigore della sua giovinezza e nell'affidabilità della sua maturità; quando arrivai a San Bernardino (nell'88) era poco più che “svezzata”, ma già ...prometteva bene! Era stata affidata alle mani e al cuore di oratoriani validi e generosi.



Under 17 1991-1992

Sono fermamente convinto che lo sport sia un grande fattore di aggregazione e, nello stesso tempo, portatore e veicolo di importanti valori umani e cristiani.

Perciò, un oratorio senza lo sport rischia di non avvicinare il ragazzo alle cose che egli ama.

E l'oratorio salesiano non è un oratorio “di nicchia”. Don Bosco ci ha insegnato che, se vogliamo raggiungere i giovani, li dobbiamo incontrare là dove essi stanno bene insieme. Per questa convinzione, ho sempre sostenuto, incoraggiato e stimolato tutte le attività sportive della PGS.

Un settore importante decollato in quegli anni è stato il calcio giovanile. È stato determinato l'aiuto, la competenza e la passione del signor Tironi che - in pieno accordo col nostro progetto educativo, con don Diego e con il sottoscritto - ha avviato e strutturato il settore in modo serio, sereno,



Pallavolo maschile 1991

competitivo. La convinzione che stava alla base era che lo sport andava organizzato e fatto bene, se si voleva che fosse educativo e non un semplice passatempo.

Sappiamo tutti che il calcio dei piccoli coinvolge i genitori e le famiglie: mi pare che questo sia stato un risvolto mirato e importante del settore del calcio giovanile a San Bernardino.

E dal calcio al coinvolgimento nelle altre attività e proposte oratoriane il passo non solo è breve, ma è anche naturale perché i ragazzi si sentono “in casa” e si vive nello “stile di famiglia”, come amava dire don Bosco. Mi pare questo l'elemento caratteristico da sottolineare di quegli anni: la PGS viveva in piena consonanza e condivisione dei valori educativi e delle proposte formative dell'oratorio. I ragazzi che giocavano erano gli stessi che facevano i chierichetti, che partecipavano alle feste e ricorrenze dell'oratorio e della comunità cristiana. I dirigenti, gli allenatori che incontravano sul campo, spesso erano gli stessi che li accompagnavano alle prove di canto e alle confessioni del sabato pomeriggio prima degli impegni sportivi. È stato un importante punto di forza educativo.



Pulcini 1989-1990

Considero questo elemento come il segreto, il cuore della validità educativa della nostra PGS Samber.

Certo, in fase organizzativa, non poteva mancare qualche scompenso e incomprensione: ma era il prezzo da pagare alla crescita. In questi momenti era di grande importanza il Consiglio della PGS, a cui ho sempre partecipato volentieri anche per rendere sempre più forte l'identità salesiana della proposta sportiva.

Auguro a tutta la PGS Samber di continuare a crescere con i giovani in stile salesiano.

*don Renato Previtali
Sesto San Giovanni, maggio 2004*

Sport & gioco in famiglia

Samber per me è ricordo di un oratorio bellissimo, un cortile luogo di una famiglia gioiosa, dove nessuno era escluso e ognuno poteva trovare un'attività in cui inserirsi per quello che era e con ciò che aveva.

Sì, la prima proposta dell'oratorio era quel formidabile momento della Messa al mattino e la Catechesi con la Benedizione, ma...

...ma ognuno sentiva di appartenere al Samber: se voleva cantare c'era il coro, se voleva giocare c'erano i campi di gioco e la palestra, se...

...e teatro e spettacolo e musica e carnevale e grest...

...se voleva stare con gli amici, c'erano gli amici, grandi e piccoli.

E il sabato e la domenica erano musica, gioco e catechesi in un cortile.

Devo riconoscere che Samber per me in quegli anni è stato un momento magico anche per lo sport.

La P.G.S. SAMBER '84 era caratterizzata da alcune linee fondamentali molto sentite.

Lo sport era inteso come gioco-sport, teso alla promozione di tutti ragazzi, popolare; valorizzava il senso di squadra, la collaborazione, l'amicizia, il saper vincere e saper perdere. Lo sport era un momento specifico della vita oratoriana e questo era possibile grazie alla presenza di allenatori che erano educatori e animatori. Penso alla pallavolo femminile con la presenza delle suore, alla squadra maschile di pallavolo fatta di animatori, alle squadre di calcio dove tutti potevano essere accolti.

Con riconoscenza penso a quanti, operatori volontari nello sport, dedicavano ore e ore per vari giorni la settimana. Ed era un servizio ai più piccoli fatto con attenzione educativa, testimonianza umana e cristiana perché parte essenziale del progetto educativo dell'oratorio. Nel gioco-sport si aiutava il ragazzo a crescere, a rispettare le leggi della squadra e del gruppo, ad autocontrollarsi, a mantenere fede alla parola data. Era molto bello vedere adulti chinarsi sui più piccoli e seguire con serietà il bisogno dei ragazzi di vivere il gioco come momento importante per la loro crescita.

Indimenticabili restano poi le partecipazioni alla *"Sö e zò pei ponti di Venezia"* e le succulente cene con porchetta e salame.

Era il senso vero della famiglia che condivideva insieme i vari momenti del gioco e della mensa.

Buon lavoro a tutta la P.G.S. Samber '84 per il ventennale e per gli anni a venire!



Under 15 1990-1991



Gita a Venezia luglio 1997



Cadetti C.S.I. 1993-1994

don Riccardo Respini
Delegato Regionale P.G.S.
Arese, maggio 2004

Dietro le quinte della P.G.S. Samber '84

E' sempre un piacere per me ricordare i primi anni del mio sacerdozio in quel di Chiari. Ricordo i cortili immensi, le tante attività ma soprattutto i volti, le persone, gli amici. Certo, non ero e non sono tuttora uno sportivo da bordo campo ma il bel clima creato da dirigenti, allenatori e diversi genitori era per me una garanzia di ambiente sano e sereno.

Ho lavorato dietro le quinte: sempre presente con gli allenatori, ho riflettuto con loro sul progetto educativo della PGS per rinnovare gli statuti, esperienza che mi è servita per conoscere in modo approfondito il mondo sportivo salesiano.

Il Signore ricompensi quanti hanno dato il loro tempo, il loro entusiasmo, la loro vita per il San Bernardino attraverso lo sport.

Un saluto a tutti e tanti auguri per i vostri venti anni.

*don Stefano D'Aprile
Parma, maggio 2004*

Insieme per i giovani

La mia esperienza nell'ambito PGS Samber'84, durante gli anni trascorsi a Chiari come Incaricato dell'Oratorio, mi ha permesso di conoscere dal suo interno l'associazione sportiva.

E' stato indubbiamente per me un significativo cammino di arricchimento di cui sono grato e riconoscente.

Abbiamo cercato di favorire sia l'ambito ricreativo sia l'ambito associativo-formativo.

Ritengo che l'associazionismo salesiano, nel quale la PGS è inserita, debba ricalcare queste due istanze: l'efficacia dell'aggregazione integrata dall'esigenza di formazione giovanile.

Ci sono molte sfide che si profilano all'orizzonte e la PGS, come le altre associazioni, si deve proporre con una chiara identità carismatica dell'esperienza salesiana.

Sono propositi impegnativi che devono essere accolti e portati avanti dai salesiani e dai laici, insieme.

Don Bosco ci aiuti a essere presenze significative per i ragazzi e le ragazze del nostro tempo.

*don Giovanni Mari
Varese, maggio 2004*



Scuola calcio 2002-2003

i figli di don Bosco in mezzo a noi

*incaricati dell'oratorio e delegati salesiani
nella P.G.S. Samber '84*

don Angelo Rodella 1980-1986
don Diego Cattaneo 1986-1991
don Riccardo Respini 1991-1995
don Stefano D'Aprile 1995-1997
don Giovanni Mari 1997-2002
don Mino Gritti 2002-...



Convegno "Educare con lo sport"

Cari amici,
con particolare compiacimento accolgo il cortese invito della dirigenza della P.G.S. Samber '84 di portare, in qualità di Presidente del Comitato Regionale PGS Lombardia, il saluto mio personale e il mio vivo apprezzamento per l'attività sportiva e sociale appassionatamente e validamente esercitata, specialmente nell'ambito del settore giovanile. In tempi in cui la società è in una fase di forti cambiamenti, è bello sapere che ci sono persone che da vent'anni portano avanti un progetto educativo con dedizione e professionalità. Alla dirigenza, agli atleti e ai collaboratori un sincero augurio per l'avvenire.

Giovanni Caravello
Presidente Comitato Regionale P.G.S. Lombardia



Figlie di Maria Ausiliatrice delegate nella P.G.S. Samber '84

Suor Graziella Marucco 1986-1988

Suor Agnese Albertin 1988-1991

Suor Caterina Falardi 1991-...



Il lato femminile della P.G.S.

Non si può dire P.G.S. Samber '84 senza ricordare il supporto prezioso delle Figlie di Maria Ausiliatrice che si sono succedute, in questi venti anni, nel Consiglio Direttivo dell'associazione.

La presenza delle Suore accompagna fin dagli esordi la Polisportiva, dapprima con Suor Graziella, poi con Suor Agnese e, dal 1991, con Suor Caterina: la nostra società, infatti, garantisce un'offerta diversificata nelle varie attività rivolgendosi contemporaneamente al versante maschile e femminile della gioventù. Suor Caterina, nel suo attuale incarico di Delegata FMA, svolge un ruolo cardine specialmente per la squadra di pallavolo femminile under 13. Nei cortili, durante gli

allenamenti e gli incontri, affianca le ragazze con attenzione sensibile e i suoi consigli, conditi da qualche parolina all'orecchio, esprimono premurosamente la sua bonaria saggezza. Ma la disponibilità di Suor Caterina e la sua energia lasciano il segno, anche oltre l'ambito sportivo, nell'operosità che la contraddistingue a Samber. Il suo senso pratico, il suo piglio pronto e senza fronzoli, con la simpatia innata del sorriso aperto, non si lasciano intimorire dal tempo che passa e dalle abitudini che possono cambiare: la carica di una ragazza meravigliosa come Laura Vicuña rimane intatta e traspare nella nostra Suor Caterina -ora alle soglie dell'ottantina- nella semplicità del suo cuore grande.

Bilancio di 20 anni insieme

di Alfredo Gozzini

Ricordare i vent'anni di vita della P.G.S. Samber '84 significa in qualche modo ripercorrere la mia esperienza oratoriana. Nel 1984 a San Bernardino i giovani partecipavano ai gruppi organizzati del Centro Giovanile, sorto alcuni anni prima; invece lo sport, in quel periodo, viveva di momenti occasionali e sporadici come tornei serali, gare tra le classi di catechismo, sfide tra genitori e ragazzi.

L'Incaricato dell'Oratorio di quegli anni, don Angelo Rodella, mi disse che un'attività sportiva organizzata avrebbe permesso ai ragazzi una più larga ed estesa partecipazione alla vita oratoriana: del resto, lo sport è un'efficace opportunità di risposta alle attese dei giovani. Così, ci siamo proposti di costituire un'associazione sportiva all'insegna dello slogan *sport per tutti*, come principio unificante. Dopo un'iniziale opera di sensibilizzazione



abbiamo raccolto le prime iscrizioni e, il 20 settembre 1984, abbiamo costituito il primo Consiglio Direttivo con don Giacinto Ghioni, don Angelo Rodella, Alfredo Gozzini, Giancarlo Vezzoli, Fulvia Pighetti, Ornella Vescovi, Franco Parravicini. Per la nostra appartenenza all'ambiente salesiano, ci siamo affiliati all'associazione nazionale P.G.S. - Polisportive Giovanili Salesiane- che, nel mondo

sportivo, esprime un'identità e un itinerario secondo il progetto educativo ispirato a San Giovanni Bosco.

Una volta fondata la P.G.S. Samber '84, abbiamo affrontato anni di pionierismo, con rapidi entusiasmi e facili cadute di tono: l'impegno era di costruire le basi della nostra associazione, con la preoccupazione di infondere il senso di appartenenza alla Polisportiva, superando la semplice adesione ad una squadra per un torneo. In questa prima fase, abbiamo affrontato la costruzione e l'adeguamento degli impianti sportivi e ci siamo sforzati di coinvolgere i giovani e le giovani nelle attività promosse. In seguito, siamo passati alla costituzione più delineata di squadre organizzate, con la partecipazione a tornei e campionati: abbiamo affrontato la fatica della gestione e la necessità di identificare sempre più la figura del dirigente



Trofeo Don Bosco 1988

responsabile, allenatore e accompagnatore. Non è stato - e tuttora non è - indifferente lo sforzo di far vivere la realtà associativa come progetto che privilegi il valore del gruppo dove sono favorite la collaborazione, l'assunzione di incarichi e la specificità dei ruoli e delle competenze ad ogni livello, dagli atleti fino ai dirigenti.

Molte persone, in questi vent'anni, hanno dedicato tempo prezioso alla P.G.S. Samber '84. I miei ricordi non riguardano solo lo svolgimento dei campionati e dei tornei: sono state numerose le manifestazioni, le feste, le gite, senza dimenticare i tradizionali *Natalini dello Sportivo*.

Certo, non possiamo trascurare le immancabili e faticose riunioni per organizzare con possibili divergenze e momenti di frizione, anche se la diversità di opinione veniva quasi sempre superata dalla passione e dalla voglia di andare avanti.

Se torno indietro col pensiero ai momenti salienti della P.G.S., oltre all'anno di fondazione 1984, ricordo l'inaugurazione del campo sportivo nel 1987, con lo svolgimento delle Finali Regionali P.G.S. Nel 1988 abbiamo raggiunto la stesura dello Statuto; nel 1989, con Achille Tironi, viene inaugurato il settore giovanile del calcio. I primi anni Novanta sono stati caratterizzati dalle Finali Regionali e Provinciali dell'ANSPI. Nel 1994 arriva il riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale come reale



Under 15 1989-1990

consistenza della nostra associazione sportiva sul territorio: nel 1996, si procede alla revisione dello Statuto e, nel 1998, alla registrazione dell'atto costitutivo.

Fin dalle origini la P.G.S. Samber '84 si rivolge alla realtà maschile e femminile, come unica associazione, rispondendo alle esigenze emergenti sul territorio.

Come Polisportiva, la nostra associazione comprende il settore calcistico, la pallavolo presente da molti anni - e, di nascita più recente, il *basket* e la pallamano.

Il rinnovamento delle strutture sportive di Samber, con la costruzione del PalaSport dedicato a don Elia Comini e quindi la possibilità di giocare su campi regolari, hanno consentito un ampliamento delle offerte e la possibilità, a partire dal 2004, di essere per davvero una polisportiva. Il settore calcistico da sempre partecipa ai campionati organizzati dalla Federazione e dal CSI. Solo con la pallavolo siamo riusciti ad essere presenti nei campionati regionali e primaverili della P.G.S. nelle

zone di Brescia e Milano. Una manifestazione è particolarmente significativa per la realtà di Samber: il *Trofeo don Bosco*. E' un appuntamento che si svolge a San Bernardino dal 2001 e che vede la partecipazione delle P.G.S. della provincia di Brescia, per far vivere agli atleti un'esperienza secondo lo stile salesiano.

Se penso ad un bilancio conclusivo di questi vent'anni, non voglio certo ricorrere a dati o numeri e classifiche. Prendo invece spunto dal tema sul quale l'Unione Europea intende sensibilizzare, in questo 2004, tutti i cittadini e le istituzioni. Nel nostro continente, quest'anno, sono in calendario le Olimpiadi ad Atene ed il Campionato Europeo di Calcio in Portogallo e, in riferimento a questi due eventi sportivi, il Consiglio ed il Parlamento Europeo hanno proclamato il 2004 *Anno Europeo per l'Educazione attraverso lo Sport*.

E' importante questo riconoscimento internazionale che richiama attenzione alla validità

dell'attività sportiva in generale ma non deve essere ritenuto uno slogan sentito tante volte: don Gino Borgogno, fondatore della P.G.S. in Italia, scomparso nel 2002, da sempre ha sostenuto che la scommessa della Polisportiva Salesiana sta nel far capire che attraverso lo sport si educa. Anche la Chiesa nel 1995, con il documento emanato dalla CEI *"Sport e Vita Cristiana"* conferma l'intuizione che sta alla base dello spirito delle P.G.S: lo sport è un valore per il suo significato educativo. Difatti attraverso lo sport educiamo perché facciamo crescere la personalità di ragazzi e giovani. Lo sport è un grande costruttore di personalità.

È in quest'ottica educativa che l'attività sportiva all'oratorio non viene intesa semplicemente come divertimento e spettacolo o solo come occasione per creare momenti di aggregazione ma rappresenta l'opportunità di confrontarsi

con gli altri, per mettersi alla prova e trovare il proprio ruolo. Per raggiungere questo scopo sono necessari istruttori qualificati nella preparazione tecnico-sportiva che siano anche *alleducatori*: con la propria identità e con le specifiche capacità di relazione, essi sono partecipi in prima persona di un progetto di ampio respiro che sostenga non solo lo *sport per tutti* ma lo *sport di tutti*, come diritto di ogni individuo. In questi vent'anni, centinaia

di ragazzi e giovani sono stati raggiunti da un'azione educativa individuale e collettiva, grazie alla P.G.S Samber '84: qui hanno avuto modo, con il gioco e con l'impegno, non solo di imparare una disciplina sportiva ma hanno anche trovato l'occasione di crescere nella loro personalità e coltivare amicizie feconde e durature.

Perciò, come non definire positivo il bilancio ventennale dell'attività svolta?



Gita lago Maggiore 1999

i nostri Presidenti dal 1984 al 2004

1985 don Giacinto Ghioni

1985-1996 Alfredo Gozzini

1996-1998 Diego Mondini

1998-1999 Enrico Bertolini

1999-2002 Rita Lavelli

2002-.... Giorgio Cavallet

1984-2004: i campi ... per allenarsi alla vita

di Sergio Ambrosini

Io non c'ero nel 1984.....!

E allora come posso dare il mio contributo alla pubblicazione per il ventennale della P.G.S.?

Mentre ci sto ancora pensando, mi telefona Alfredo.

Ne approfitto per confidargli le mie perplessità e anche la "paura" non farcela a scrivere qualcosa...

Così gli chiedo:

"Di' Alfredo, ma come è iniziata l'attività della P.G.S.? Cosa c'era nel 1984?"

"Abbiamo incominciato giocando in CORTILE!" - mi ha detto candidamente Alfredo.

E non poteva che essere così.

Il primo campo da gioco della P.G.S. Samber '84 è stato il cortile dell'Oratorio Salesiano di San Bernardino, dove i soci fondatori hanno posizionato una rete per far giocare a pallavolo le ragazze e le porte per i maschi calciatori.

Correva, manco a dirlo, l'anno 1984.

Con il contributo di un imprenditore e benefattore clarense, dei componenti l'associazione e di tanti papà e giovani, nel 1985 spuntava



Coppa Scarabocchio Lecco 1998-1° classificato

l'erba del campo di calcio a 11 giocatori (il "campo grande").

Sul "campo grande" mi hanno raccontato un evento singolare.

Nel 1989, dopo un violento temporale, per consentire la disputa di una partita di calcio dei "pulcini", gli adulti presenti hanno provveduto ad asciugare le vistose pozzanghere formatesi sul terreno da gioco con le spugne.

Non che a Samber chi assiste alle partite si porta da casa, oltre

all'ombrello e al cuscino per sedersi, anche gli attrezzi delle pulizie domestiche!

Non si trattava infatti di spugne normali ma formato gigante, realizzate con materiale residuo utilizzato per allestire i carri di Carnevale.

Nell'anno successivo, il 1986, le strutture sportive dell'Oratorio Salesiano vengono incrementate con la realizzazione dei campi all'aperto di pallavolo, di pallacanestro e della pista per la corsa veloce.

Nel 1987, la P.G.S. Samber '84 recupera a campo di calcio l'area attualmente etichettata come "campo a sette", il campo piccolo.

Era in erba: "era", perché le scarpette chiodate dei nostri atleti l'hanno consumata; ora è in terra battuta, dopo un intervento di manutenzione e ripristino effettuato nel 1990.

Nel 1988 viene realizzato il campo per il gioco delle bocce.

Nel 1990 il campo di calcio a undici viene impreziosito con le tribune: da questa postazione, le disquisizioni dei papà sui talenti in campo e sulle tattiche di



Pulcini 199-2000



Festa P.G.S. 2003

gioco si sono potute sviluppare più comodamente.

Nel 1999, la costruzione del PalaSport dedicato a don Elia Comini consente alla Polisportiva di riorganizzare le proprie attività.

Riparte la scuola calcio, la scuola di pallamano per i bambini ed i ragazzi delle elementari e delle medie, la pallavolo per le bambine e le ragazze e la scuola per l'avviamento alla pratica dello sport. Con la realizzazione del Palazzetto dello Sport, il "campo a 11" viene per necessità leggermente rimpicciolito e traslato di qualche metro a sud.

E' l'occasione per sostituire le porte: dal ferro si passa all'alluminio mentre vengono spostate anche le tribune.

Con immenso dispiacere degli appassionati, viene purtroppo decretata "l'eliminazione fisica" del campo da bocce.

Grazie al contributo di un benefattore, alla fine del 2003 il "campo grande" viene attrezzato con l'impianto di illuminazione.

Ciò consente una gestione più tranquilla degli orari di allenamento e delle gare ma ne deriva anche uno stress eccessivo per il tappeto erboso.

Il direttivo della P.G.S. Samber '84 ha preventivato per la prossima primavera-estate un intervento di *lifting* del "campo grande" mentre si sta ipotizzando una revisione dell'attuale campo da *rugby* per renderlo fruibile anche per le partite di calcio. L'aumento del numero degli iscritti, degli allenamenti e delle gare richiede la disponibilità di nuovi spazi.

Le strutture oggi a disposizione della P.G.S. Samber '84 sono - e non a mio parere personale - invidiabili: non mi riferisco solo alla palestra, ai campi di calcio e di calcetto, di pallavolo, di pallacanestro e di *rugby* che si

possono trovare anche in altre realtà.

Quello che in pochi luoghi si può vivere e godere è il cortile dell'Oratorio Salesiano: questo spazio al Samber c'è.

E' sul quel cortile che i bambini ed i ragazzi, le bambine e le ragazze, in qualunque condizione meteorologica, si sfidano a calcio, a "muro" o a palla bollata. Sono gli stessi bambini e ragazzi, bambine e ragazze che alimentano le fila delle squadre della P.G.S. Samber '84.

Ricordo con nostalgia il tempo in cui ad alcuni allacciavo le scarpette negli spogliatoi, quando non erano ancora capaci di farlo da soli.

Ora molti guidano i ciclomotori e le automobili e magari qualcuno - purtroppo - fuma, ma mi rallegra il fatto che continuano a giocare a "quindici" o a "rigori" nel cortile dell'Oratorio.

E' lo stesso del 1984, anzi, lo stesso cortile dell'8 dicembre 1841: è lì che crescono i nostri "atleti della vita".

C'è posto migliore per "allenarsi" a viverla?



Identikit dell'atleta P.G.S. Samber '84



Pulcini Rudiano 1998-1999

lotta sforzandosi
fino alla fine



Esordienti 2000-2001



Scuola calcio 2000-2001

gioca lealmente



Pulcini Castrezzato 1999-2000

si mantiene sereno



Scuola calcio 1999-2000

rispetta le decisioni
dell'arbitro,
anche se non
favorevoli



Pulcini 1999-2000



Inaugurazione Impianti sportivi 1987

gioca per il piacere di competere e per la vittoria della sua squadra - non per mettere in evidenza le sue doti personali



Inaugurazione Impianti sportivi 1987



Under 17 1991-1992

non si vanta,
è generoso,
modesto e rispettoso
dei compagni e
degli avversari

la Gazzetta della P.G.S. Samber '84

atleti in viva voce

*Alla P.G.S. ci si diverte e si vince: 20 anni di gloria!
Divertimento, amici e vittoria:
il calcio è la ricetta
dell'amicizia*

Sergio, Luca e Tiziano



*Se vuoi giocare a calcio e nello stesso tempo divertirti, vieni con noi a Samber!
Michele & Simone*



Esordienti 1996-1997 - 1° classificato

*Qui alla P.G.S. Samber '84
giochiamo, ci divertiamo e sempre
ci impegniamo*

*Giorgio,
Stefano Cucchi,
Stefano Savoldi*

Vieni alla P.G.S.: ti divertirai e troverai nuovi amici!

Emanuele Bonotti, Emanuele Festa, Cristiano Rubagotti

*Quest'anno nella P.G.S. Samber '84
mi sono divertita: ho trovato
nuove amiche e spero di tornare
l'anno prossimo!*

Gloria



1998-1999 Giovanissimi



Alassio 2003

In questo primo anno alla P.G.S. mi sono divertita molto, anche se alcune volte è stato un po' impegnativo...

Valeria

Con la P.G.S Samber '84 ho passato un anno pieno di momenti faticosi ma anche di momenti di vittoria.

Elisa Gozzini

E' stata una bella esperienza grazie alla buona organizzazione da parte delle allenatrici.

Alessandra Carminati



Giovanissimi 1997-1998

Ho passato questo primo anno nella P.G.S. in allegria con le altre ragazze!

Giulia Pilotti



La P.G.S. è veramente bella: un'occasione per stare con gli altri.

Valentina Cadeo

Un viaggio all'interno della Polisportiva Samber '84

di Laura Vezzoli

L'associazione sportiva Samber '84 è una realtà che comprende molte discipline sportive: presso il nostro Centro Giovanile, sono presenti squadre che praticano sport "alternativi" quali la pallavolo, il *basket*, la pallamano e...il calcio femminile!

Queste sezioni dell'associazione sportiva non sono un'appendice all'ombra delle varie squadre di calcio ma sono parte integrante della Polisportiva, capaci di attirare molti ragazzi e ragazze che vogliano praticare uno sport sano e conforme allo spirito salesiano.

PALLAVOLO

La compagine di più vecchia data è il *volley*: chi non ricorda gli allenamenti alla fine degli anni '80 nella palestra dove oggi sorge l'edificio del Liceo, con quelle travi che venivano sempre colpite durante le azioni di gioco?

Eppure si sono avvicinate molte squadre, maschili e femminili, guidate da allenatori che si sono susseguiti nel tempo (il prof. Riccardo Ferlinghetti, Roberto Bertoli, Cristian Morsia, Dario Bariselli, Marco Tonelli, Lorenzo Salvoni, Claudio Falchetti, Sr. Sara Serlini, Gigi Milani, Laura Vezzoli per giungere alle *new entry* Chiara Micheletti e Clara Bariselli).

Tutte queste persone citate sono state davvero importanti perché hanno permesso a ragazzi e ragazze di avvicinarsi a questo sport che insegna a dosare la forza con l'intelligenza, che educa al rispetto per l'avversario e che esige, come sua peculiare caratteristica, il gioco di squadra.

Ricordo con una massiccia dose di nostalgia le trasferte per le partite e l'atmosfera goliardica all'insegna di risate, scherzi, canzoni urlate a squarciagola...

Un grazie speciale va al sig.

Franco Parravicini che, con il suo pulmino col quale si recava ogni mattina a Milano per lavoro, durante il fine settimana ci accompagnava per le partite.

In realtà, dopo il fiorire di diverse squadre, la pallavolo al Samber ha subito una flessione negli anni fin quasi a scomparire!

Eppure, quasi come la fenice che risorge dalle proprie ceneri, proprio in questo 2004 il settore del *volley* ha ripreso vigore e si è ritagliato una dimensione all'interno della P.G.S.: le 29 atlete di età compresa tra i 10 e i 13 anni- sono una presenza che si è resa ben visibile nella realtà di San Bernardino.

Effettivamente, sta quasi giungendo a termine l'attività di un anno che ha permesso di avvicinare a questo sport un bel gruppo di ragazze veramente entusiaste: gli esiti delle partite possono essere più o meno soddisfacenti ma la costanza e la spontaneità delle atlete risultano decisamente gratificanti per le allenatrici. Con la ricorrenza del ventennale P.G.S., auguriamo lunga vita alla sezione della pallavolo, grazie anche alla collaborazione attiva di simpatizzanti e genitori che rendono l'attività maggiormente piacevole.

PALLACANESTRO

Il *basket* ha trovato il proprio spazio, a partire dall'ottobre 2003, all'interno dell'Oratorio di San Bernardino per i ragazzi delle medie. Di fronte all'introduzione di questa disciplina sportiva nella P.G.S., si pensava inizialmente che non sarebbe stata numerosa



Calcio femminile 2000-2002



Under 15 1999-2000

l'affluenza dei ragazzi: invece questa attività ha attirato l'attenzione di alcuni giovani e genitori curiosi e magari un po' stufo del solito calcio...

In breve, hanno aderito alla pallacanestro, con grande entusiasmo e spirito di aggregazione, molti ragazzini che frequentano la Scuola e l'Oratorio di San Bernardino. I partecipanti sono via via aumentati fino ad arrivare a 15 iscritti che tuttora frequentano con impegno la maggior parte degli allenamenti.

E' stato stabilito un incontro settimanale -il giovedì- ma la voglia di imparare è sempre stata costante e, con grande sorpresa degli allenatori e di don Mino, si sono notati grandissimi miglioramenti. Questa voglia di giocare si è apprezzata nella partita -vinta da Samber- con i ragazzi di 1° e 2° media del *Basket Chiari*, organizzata per la quarta edizione del *Trofeo Don Bosco*, disputato presso il Centro Giovanile di San Bernardino il 7 febbraio 2004.

L'idea iniziale si proponeva di far imparare la pallacanestro ai giocatori per affrontare in

futuro un campionato tra Oratori. L'obiettivo di far conoscere il *basket* ai ragazzi è stato raggiunto con successo e sicuramente saranno pronti a disputare il campionato in programma.

Gli allenatori -Mattia Forlani e Alberto Fratus- sono riusciti nell'intento di creare una vera squadra, all'interno della quale ogni ragazzo può esprimere le sue potenzialità. A mio parere, è importante che due giovani allenatori abbiano saputo

trasmettere ai ragazzi le proprie competenze di giocatori di *basket*: la P.G.S. si sorregge su queste basi, nella capacità di riversare sui più piccoli un contagioso entusiasmo sportivo.

PALLAMANO

Nella nostra città di Chiari, ricca di società sportive, non poteva mancare uno sport come la pallamano! Ormai lontani sono i tempi dei primi incontri al Palazzetto dello Sport di Via Lancini, dove i giocatori della compagine locale davano inizio ad una tradizione che poi si è spostata a Cologne e tuttora vanta prestigiosi risultati nazionali. Il settore giovanile è stato l'ispiratore delle grandi squadre: per questa ragione, si è voluto ricreare al Samber il vivaio in cui crescere ragazzi attenti a discipline sportive nuove e di facile apprendimento. Con gli insegnanti di Educazione Fisica delle scuole clarensi, si è perseguito l'intento di promuovere un'attività che riassume le più svariate caratteristiche motorie.



Pulcini 2000-2001

Da questo punto di vista, la pallamano ben si presta a questo scopo: in effetti, è facile codificare esercizi di base che portino tutti a giocare divertendosi, senza prevaricare. Dagli otto-dieci anni si introducono le prime regole fondamentali nel gioco 4+1. Il successivo gioco-base 5+1 inizia, pur morbidamente, con le regole del gioco codificato (tre passi, tre secondi, tre metri di distanza...); si provvede anche

giocatori sempre in campo. Per i bambini non esistono più quelle lunghe pause di attesa in panchina che non solo rischiano di essere frustranti ma che -sovente- allontanano dagli sport di squadra.

La pallamano dovrebbe essere rivalutata dai ragazzi (e anche dai genitori!): pochi sanno, infatti, che essa, con i suoi ruoli (portiere, pivot, terzino, ala) consente a tutti - piccoli, alti, lenti o veloci - di trovare il proprio posto senza difficoltà.

calcistica spetta questo primato da ormai otto anni!

Ricordo ancora quando, sotto la guida di Mister Zacchi, un gruppo di ragazze, affascinate dallo sport nazionale, ha intrapreso gli allenamenti ed ha iniziato ad affrontare le prime partite.

Nel corso degli anni, si sono susseguiti vari allenatori: Fausto Barbieri, Diogene Buzzetti e Damiano Messali, attuale responsabile.

Nonostante i cambiamenti, anche tra le componenti della squadra, ciò che non è mai venuto meno è l'entusiasmo delle ragazze e l'interesse del pubblico.

Anzi, proprio il sostegno dei tifosi si è incrementato nell'ultimo periodo: sarà per la curiosità di vedere le ragazze lottare con grinta o per stabilire se le donne sono allo stesso livello degli uomini in questo sport, ma il pubblico segue con partecipazione ogni incontro. Del resto, le atlete del calcio femminile affrontano con serietà e con grande voglia di divertirsi le partite e gli allenamenti. Le ragazze vivono con responsabilità e con allegria lo sport.

Anche se il modo migliore per verificare il livello del calcio femminile si apprezza assistendo a qualche partita: solo così si comprende come, partendo da una personale passione sportiva, si possa dar vita ad un'attività capace di aprirsi sul territorio, richiamando atlete anche dai paesi vicini e valorizzando il nostro ambiente verso l'esterno.



Giovanissimi 2000-2001

ad introdurre il concetto dei ruoli di attacco e di difesa. Il passaggio successivo è il gioco standardizzato sul campo grande di 34x17 metri e si comincia un vero e proprio gioco organizzato. Queste tappe costituiscono un graduale avvicinamento alla pallamano per coinvolgere il bambino sempre più e un passo alla volta, lasciando spazio alla sua fantasia motoria. In questa attività caratterizzata dalla dinamicità, velocità ed intensità, con una certa dose di contatto fisico controllato utile sia a livello di accettazione dell'altro che per una proficua autostima- è consigliato il cambio frequente e libero dei

Ultimo aspetto da non trascurare: la pallamano può essere praticata con successo anche dalle bambine, offrendo loro grandi possibilità di espressione sportiva.

In occasione del ventennale P.G.S. Samber '84, appare importante sottolineare la presenza di questa attività sportiva che, pur da *new entry*, propone un allargamento dell'offerta sportiva con una ventata di novità.

CALCIO FEMMINILE

Unica a livello cittadino, a Samber esiste la realtà del calcio femminile!

Alle ragazze della compagine



Settore calcistico - stagione 2003-2004

di Alberto Cavallet

Il calcio da sempre è stato e continua ad essere, anche negli ultimi anni, il punto di forza della nostra associazione. Da quest'anno però, grazie anche alle altre discipline (pallavolo, *basket*, pallamano, ping-pong) che hanno allargato l'offerta della nostra polisportiva, non ci sentiamo più così soli.



Esordienti 1999-2000

Il calcio è lo sport più seguito nel mondo e anche Samber rispecchia le statistiche: in questa stagione 2003-2004 sono ben 142 i ragazzi, che dai più piccoli ai più grandi, provano a emulare le gesta dei loro campioni, durante gli allenamenti e le partite.

Molte volte, assistendo agli incontri di campionato giocati dai nostri ragazzi, siamo spettatori di scene che disgustano: allenatori che sbraitano e caricano di parole (spesso irripetibili) i loro giocatori, pubblico che si



Dilettanti 2000-2001

comporta come *hooligans*; sono situazioni che devono far riflettere: la nostra società, a differenza di altre, ha come obiettivo la crescita educativa dei ragazzi. Vorrei ricordare, a tal proposito, l'invito di Stefano Bonometti, ora allenatore del settore giovanile dell'Inter, durante il dibattito sportivo dello scorso luglio, a non caricare i ragazzi di troppe aspettative: meglio lasciarli maturare -anche calcisticamente- con tranquillità.

Lo sport -ed il calcio in particolare- deve rappresentare in primo luogo un momento di svago e di gioco, utile alla crescita non solo sportiva ma umana dei ragazzi.

Il primo passo verso la maturazione calcistica è la scuola-calcio che, per meglio esprimere la sua finalità, va più propriamente definita come scuola di avviamento allo sport. I ragazzi



Giovanissimi 2001-2002

iscritti sono 48, dalla fascia di età del 1995 fino ai più piccoli -non meno carichi di entusiasmo- del 1998.

L'attività è coordinata da due istruttori ISEF, Claudio Falchetti e Fabio Scalvini. Grazie alla loro competenza tecnica, l'obiettivo perseguito è l'insegnamento dei più importanti gesti motori: correre, saltare, rotolare... manifestazioni essenziali per un'attività che diviene più specifica con la crescita. I ragazzi si esprimono in forma completa, con tutto il corpo: calciano la palla, la lanciano con le mani, corrono. La loro preparazione tecnico-motoria



Giovanissimi 1999-2000

sarà improntata con particolare riguardo al calcio ma anche alla pallavolo, al *basket*, alla pallamano, discipline da praticare in seguito nella piena autonomia di scelta di ogni ragazzo. Il secondo gradino della “piramide calcistica” è la categoria dei Pulcini, che comprende gli anni '93-'94. I ragazzi sono 20: tanti, se si considera che, all'inizio della stagione, si correva il rischio di non riuscire a comporre la squadra. Il merito di questo risultato va anche agli allenatori Flavio Turotti e Francesco Simoni che mettono a disposizione il loro tempo, nei due allenamenti settimanali, per aiutare i ragazzi a conoscere il gioco del calcio e soprattutto a saperlo giocare, visto che per molti è la prima esperienza. La calma e la pazienza stanno dando i primi frutti e con essi i primi risultati (se passate negli spogliatoi il martedì o il giovedì pomeriggio vedrete la coppa del Trofeo Don Bosco luccicare tra le mani di qualche ragazzo!).

Con i ragazzi più grandicelli, per questioni di



Festa P.G.S. 2003

numero, quest'anno stiamo affrontando la categoria Giovanissimi presso il CSI di Bergamo. I ragazzi sono 16 -non tantissimi- per cui i veri avversari a volte sono gli infortuni o le influenze. Se qualcuno vuol provare a giocare, è sempre bene accolto. Sotto la guida di Alberto Cavallet e Alessandro Pilotti, da gennaio si allena la “Carolina Morace di Chiari”, Cristina Begni, pronta a dare battaglia ai compagni maschietti. E' un bel gruppo, molto affiatato, anch'esso nato un po' per caso, con una gran voglia di giocare e divertirsi (se vi capita di vedere qualcuno, la domenica, giocare sotto la pioggia nei cortili dell'Oratorio... non preoccupatevi: sono loro!).

Con i ragazzi dell' '86-'87-'88-'89, anche



Calcio Femminile 1999-2000

quest'anno, partecipiamo al campionato CSI di Bergamo; Silvano Cristinelli e Johnny Belati stanno lavorando alla preparazione della squadra per l'anno prossimo: i nostri 22 atleti non nascondono l'ambizione di vincere il campionato.

La squadra Amatori è diventata Dilettanti e partecipa al campionato CSI di Bergamo; i ragazzi sono 22, con la voglia di continuare a giocare a calcio e divertirsi.

L'allenatore è Riccardo Arbosti, con l'aiuto di Severino Bellotti e Sergio Ambrosini, il veterano della squadra; il loro compito, il più difficile, è spesso far convivere le partite e gli allenamenti con il lavoro dei ragazzi: e credetemi, non è davvero semplice.

Infine abbiamo la categoria che è un po' il simbolo dello sport per tutti nella PGS: la squadra di calcio femminile. Sono 12 ragazze che, incuranti del freddo e della pioggia, si



Torneo Pulcini Rudiano 1996

allenano durante la settimana per prepararsi al meglio per il campionato ANSPI; le partite casalinghe si giocano la domenica e va riconosciuto che il pubblico non manca mai. In assoluto, la figura essenziale per il calcio è l'allenatore dei portieri: il ruolo è ricoperto ormai da anni da Edoardo Zacchi che, senza ombra di smentita, trascorre di sicuro più tempo

a Samber che a casa; infatti, se fate una capatina negli spogliatoi o al campo, lo potete trovare... sempre!



Pulcini Roccafranca 1995

Proposte stagione sportiva 2004-2005

settore	categoria	anno di nascita
Calcio maschile	Scuola calcio	1996, 1997 e 1998
	Pulcini	1994 e 1995
	Esordienti	1992 e 1993
	Allievi CSI	1989, 1990 e 1991
	Cadetti CSI	1986, 1987 e 1988
	Dilettanti	1985 e precedenti
Calcio femminile	CSI	1988 e precedenti
Pallavolo femminile	Mini volley	1994, 1995 e 1996
	Giovanissime CSI	1992 e 1993
	Mini allieve CSI	1990 e 1991
Basket maschile	Unica	1991, 1992, 1993 e 1994
	Perfezionamento	1994 e precedenti
Tennis tavolo	Unica	Tutte le età



*Signore, cosa c'è nel pallone
che mi attira tanto?
Mia madre dice che
se amassi i libri come il pallone,
farei due anni di scuola in uno.
Ci passo insieme le ore,
lo inseguo, lo anticipo,
lo colpisco di tacco, di punta,
col ginocchio, con la testa,
lo imprigiono tra le braccia.
Con gli amici e da solo,
nel marciapiede e nel campetto,
nel corridoio di casa,
quando mio padre non si accorge:
non mi stanco mai di stare con lui.*

*Signore, cosa c'è in questa
sfera di cuoio che mi attira tanto?
Forse il desiderio di emergere,
di essere protagonista,
di distinguermi dagli altri?
Forse la voglia di fuggire
dagli impegni di ogni giorno
così monotoni e pesanti?
Forse il sogno di superare
gli ostacoli della vita
con la stessa facilità con cui
i miei piedi comandano il pallone?
Forse è proprio questa, Signore,
la magia del pallone!*

*Quanta fatica con i genitori
con gli amici, coi professori...
Invece il pallone non mi dice mai di
no.
Con lui immagino dribbling, tackle,
tunnel, portieri battuti,
folle che urlano il mio nome,
successo e ricchezza.
Sarebbe bello, Signore,*

*se la mia vita fosse come il mio
pallone!
Sarebbe bello...*

*Però capisco, Signore,
che non può essere così.
Ieri il mio pallone
ha battuto un chiodo
e si è sgonfiato in un attimo,
perdendo ogni magia.
Sarebbe davvero brutto, Signore,
se la mia vita
fosse come un pallone
che può sgonfiarsi in un attimo.
Signore, aiutami ad amare
la mia vita di ogni giorno
dove tutto richiede impegno e
fatica
ma dove tutto diventa un tesoro
che non andrà mai perduto.*

don Tonino Lasconi



Grazie a quanti, in questi vent'anni, hanno contribuito al sostegno economico della P.G.S. Samber '84!

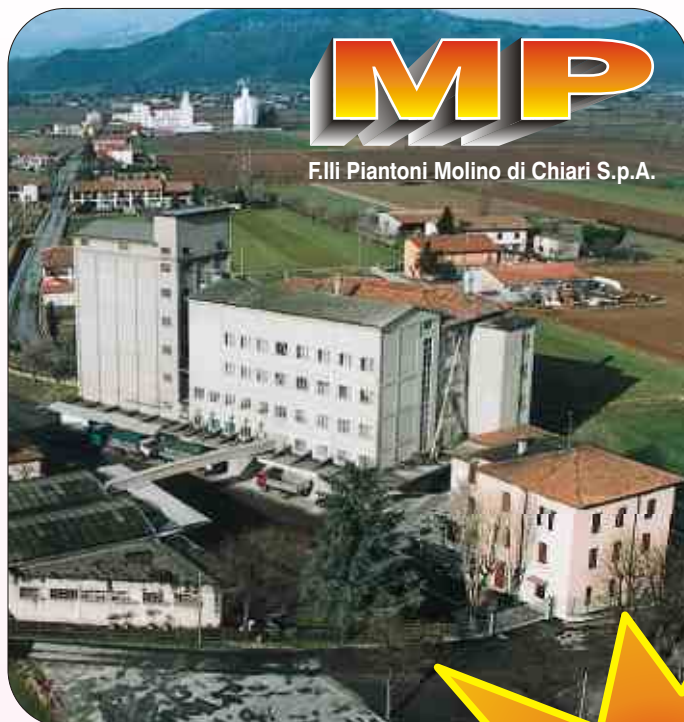
Stagione Sportiva 2003-2004

I nostri sostenitori



**F.lli Morandini - Sig. Antonio Fusetti - Dott. Piero Trevisi
Rag. Carlo Fogliata - Sig. Claudio Tonelli**





MP

F.lli Piantoni Molino di Chiari S.p.A.



SIRANI

S.N.C.

prodotti per l'agricoltura



di Sirani Amedeo & C.
25032 Chiari (BS) - Via Palazzolo, 8
Tel. 030.711684 (r.a.) - Fax 030.7100028
e-mail: info@siranisnc.it

**Grazie a quanti hanno
contribuito a realizzare
questa pubblicazione!**



**MACCHINE CONFEZIONATRICI
AUTOMATICHE**

di Gozzini S. e Scavini L.
Via delle Sorti 1/A
25030 Comezzano-Cizzago
Tel. +39 030 9708805
e-mail: pentavac@pentavac.com



Fin-Beton s.r.l.
GRUPPO EDILE IMMOBILIARE

Sede Legale:
20123 Milano • Via G. Leopardi, 2

CONSORZIO AGRARIO DI BRESCIA

Agenzia di Chiari
Via Roccafranca n. 15



representante
Bariselli Dario

Tel: 0307012144
Fax: 0307005164
cell: 3491761829

Prossima apertura
POINT GARDEN CENTER

**TI SERVE?
NOLEGGIALO ... E ANCHE ECONOMICO**



tagliasemi
cinturino
fascioli
trapani
motoseghe
cavate

tagliatore
motoseghe
fascioli
cavate
motori elettrici
compressori

piattaforme aerea
pompe ad immersione
trattori
generatori
saldatori
avvitatori

Macchine edili

FORNONI

Via Milano 115 - 25032 Chiari (BS)
Telefono 030 7002005 r.a. - Fax 030 7003735 - email: info@fornoni.it